

Per iniziativa della magistratura a Roma

Si annunciano, come ogni anno, cifre-record e paurosi ingorghi stradali

# Sotto sequestro all'INAM i documenti sui medicinali

# ANTICIPATO L'ESODO D'AGOSTO 10 milioni verso le ferie

Sigillati i locali dove si riuniva la commissione che ha elaborato l'elenco dei prodotti da «cancellare» — Si indaga sulla nocività di più di seicento preparati farmaceutici

La chiusura di alcune grandi fabbriche del nord ha già fatto iniziare il ritorno ai centri d'origine delle famiglie di lavoratori emigrati - Situazione critica sull'Autostrada del Sole nel tratto appenninico - Le misure di sorveglianza: 9 mila uomini e 30 elicotteri

## MUTUE, MUTUATI E FARMACI INUTILI

Ci sembra necessaria una valutazione meditata dell'iniziativa dell'INAM di cancellazione di un grande numero di specialità medicamentose dal suo prontuario farmaceutico. Quei che pensiamo del regime italiano di produzione e distribuzione dei farmaci, lo abbiamo scritto un tale numero di volte, da ritenere che sia sufficientemente conosciuto. Di fatto esiste anche per merito nostro una diffusa consapevolezza popolare del carattere di rapina dell'industria farmaceutica, specie per il regime gravemente arbitrario di fissazione dei prezzi, di cui essa si giova. Non siamo, forse, invece, riusciti a rendere altrettanto diffusa la coscienza della ancora più grave arbitrarietà della proliferazione di farmaci inutili o dannosi, al solo scopo di spingere i consumi di medicinali a livelli parossistici. Nel quadro che abbiamo tradizionalmente tracciato, c'era sempre anche un posto per le mutue, per l'evidenza, talvolta clamorosa della loro commissione con gli interessi dell'industria farmaceutica. Per di più, abbiamo voluto conoscere i termini esatti, prima di formulare una nostra valutazione. Ora ci risulta che si tratta della proposta di cancellazione di oltre seimila specialità medicamentose e di immissione, per contro, di circa seicento specialità nuove. Le proposte di cancellazione, formulate sulla base dei suggerimenti di una commissione di esperti, riguardano la gran massa dei farmaci aspecifici, dei farmaci di gradimento, cioè dei farmaci inutili, mentre le proposte di immissione delle 1.200 nuove specialità riguardano le grandi magazzini riedizioni di vecchie formule, relative in genere a farmaci inutili, con aggiunte di sostanze nuove, per giustificare il rilevante aumento di prezzo.

La commissione di esperti ha elaborato l'elenco dei prodotti da «cancellare» — Si indaga sulla nocività di più di seicento preparati farmaceutici

La magistratura è intervenuta nella questione dello «sfoltimento» dei medicinali deciso dall'Inam. Su mandato del pretore di Roma, infatti, i carabinieri del Nucleo anti-sostituzioni hanno sequestrato tutto il materiale che si trovava negli uffici dell'Inam che hanno ospitato recentemente la commissione incaricata di decidere la cancellazione degli elenchi di medicinali forniti gratuitamente ai mutuatati, di quei prodotti ritenuti inutili o addirittura dannosi. Com'è noto lo «sfoltimento» dovrebbe portare alla esclusione di migliaia di medicinali finora compresi nel prontuario dell'ente. I carabinieri non hanno solo provveduto a sequestrare una notevolissima quantità di materiale (verbali delle riunioni della commissione, elenchi di medicinali, documenti vari, ecc.), ma hanno anche sigillato porte, finestre, cassetti, schedari dei locali dove si sono svolti i lavori degli esperti dell'INAM.

L'iniziativa della magistratura romana è stata provocata non già dall'iniziativa della cancellazione dei medicinali, ma dal fatto che essa sarebbe accompagnata per circa 660 prodotti da un giudizio di nocività. Ora, poiché, com'è noto, l'autorizzazione alla vendita di un medicinale è condizionata da un'autorizzazione del ministero della Sanità che dovrebbe concederla, almeno teoricamente, solo dopo severissime prove e sperimentazioni, l'intervento della magistratura tenderebbe ad accertare le condizioni che hanno permesso la circolazione e la vendita di prodotti ritenuti ora nocivi dalla commissione del l'INAM.

Non ignoriamo la gravità dell'insidia che così si aprirà; ma il problema avrà dimensioni troppo grandi per essere ignorato. Se qualcuno ha fatto conto che l'operazione serve solo a riequilibrare i bilanci mutualistici trasferendo parte dei loro oneri sulle spalle dei mutuatati, si è sbagliato. Invece, se si metterebbe in moto non potrebbe che condurre a rilevanti conseguenze. In nessun caso, l'INAM può illudersi di scaricare il costo (o una parte del costo) di medicinali utili sui lavoratori. Anzi, tutto ciò che si fa ora è un tentativo di introdurre una misura di divieto della promozione della vendita dei farmaci. Il Parlamento, sia pure col tiepido strumento dell'ordine del giorno, si è pronunciato più volte in tal senso, così come gli stessi elaborati governativi come il «Progetto 80» hanno sostenuto.

In secondo luogo si aprirà una posizione difficilmente sostenibile per il ministero della Sanità. Migliaia di farmaci da esso autorizzati sono combattuti come inutili o nocivi da numerosi medici e farmacologi e vengono infine cancellati. Come potrà il ministero intendersi a difendere a lungo certe posizioni rilevate ormai come solo speculative delle industrie farmaceutiche? E ad aggiungiamo infine che si apre così un banco di prova di rilevante valore per la professione medica in genere.

Anche fra i medici più conservatori è estremamente difficile trovare uno che difenda la medicina farmacologica, la professione medica confinata al rango di un'interminabile serie di prodotti farmaceutici. La condizione nuova che si apre per il provvedimento INAM porrebbe i medici nella condizione di avviare un modo nuovo di esercizio della professione, senza il comodo ombrello di migliaia e migliaia di farmaci.

La storia in breve è questa: la mattina del 9 settembre dello scorso anno, in un ufficio, in piazza Ippolito Nievo 1, il signor Forcellati scoprì il furto di 1.400 lire e di un computer. Il furto fu commesso da un gruppo di giovani studenti che, raccolti intorno ad Antonio Banfi, diedero un impulso radicale alla provincializzazione della cultura filosofica italiana, in particolare alla sua liberazione dalla ipoteca idealistica che era l'espressione della autarchia ideologica mediante la quale la borghesia italiana esercitava il suo dominio sul piano ideologico.

Diciamo subito che una rilevante riduzione dei consumi di tutti gli epoproiettori, dei composti vitaminici, dei ricostituenti, degli analgesici blandi, degli psicofarmaci, ecc. il primo istintivo comando è scendere da questa constatazione non può che essere relativo all'importante guadagno di salute che la grande massa dei mutuatati può realizzare se si riesce ad abbattere la misura dell'INAM al traduce in una effettiva drastica riduzione dei consumi farmaceutici.

Di fronte a questa situazione di crisi, si è verificata, di certo, se la misura sarà attuata, per il carattere di grande rilievo e traumatizzante della proposta INAM. Attraverso di essa l'opinione pubblica si sente dire autorevolmente che almeno la metà dei farmaci che sono in commercio sono inutili (se non nocivi).

La storia in breve è questa: la mattina del 9 settembre dello scorso anno, in un ufficio, in piazza Ippolito Nievo 1, il signor Forcellati scoprì il furto di 1.400 lire e di un computer. Il furto fu commesso da un gruppo di giovani studenti che, raccolti intorno ad Antonio Banfi, diedero un impulso radicale alla provincializzazione della cultura filosofica italiana, in particolare alla sua liberazione dalla ipoteca idealistica che era l'espressione della autarchia ideologica mediante la quale la borghesia italiana esercitava il suo dominio sul piano ideologico.

La storia in breve è questa: la mattina del 9 settembre dello scorso anno, in un ufficio, in piazza Ippolito Nievo 1, il signor Forcellati scoprì il furto di 1.400 lire e di un computer. Il furto fu commesso da un gruppo di giovani studenti che, raccolti intorno ad Antonio Banfi, diedero un impulso radicale alla provincializzazione della cultura filosofica italiana, in particolare alla sua liberazione dalla ipoteca idealistica che era l'espressione della autarchia ideologica mediante la quale la borghesia italiana esercitava il suo dominio sul piano ideologico.

Non abbiamo qui lo spazio per indagare sulle ragioni profonde che hanno indotto l'INAM ad una tale iniziativa. Vi può essere il desiderio di candidarsi come l'organismo più capace di affrontare i problemi sanitari più incrinati e compromessi e quindi come il più capace di aggredire le questioni che si vogliono vedere risolte dal servizio sanitario nazionale. Ma di questo, semmai, ragioneremo a suo tempo: ora probabilmente il rilievo che interessa di mettere di più in evidenza sta nel fatto che l'episodio mostra come la crisi della condizione sanitaria italiana sia ormai non più contenibile ed abbia raggiunto i livelli tali da indurre gli stessi organismi tradizionali protagonisti e agenti di tale crisi, ad assumere iniziative clamorose per tentare di sottrarsi.

Di fronte a questa situazione di crisi, si è verificata, di certo, se la misura sarà attuata, per il carattere di grande rilievo e traumatizzante della proposta INAM. Attraverso di essa l'opinione pubblica si sente dire autorevolmente che almeno la metà dei farmaci che sono in commercio sono inutili (se non nocivi).

Di fronte a questa situazione di crisi, si è verificata, di certo, se la misura sarà attuata, per il carattere di grande rilievo e traumatizzante della proposta INAM. Attraverso di essa l'opinione pubblica si sente dire autorevolmente che almeno la metà dei farmaci che sono in commercio sono inutili (se non nocivi).

Di fronte a questa situazione di crisi, si è verificata, di certo, se la misura sarà attuata, per il carattere di grande rilievo e traumatizzante della proposta INAM. Attraverso di essa l'opinione pubblica si sente dire autorevolmente che almeno la metà dei farmaci che sono in commercio sono inutili (se non nocivi).

Di fronte a questa situazione di crisi, si è verificata, di certo, se la misura sarà attuata, per il carattere di grande rilievo e traumatizzante della proposta INAM. Attraverso di essa l'opinione pubblica si sente dire autorevolmente che almeno la metà dei farmaci che sono in commercio sono inutili (se non nocivi).

Di fronte a questa situazione di crisi, si è verificata, di certo, se la misura sarà attuata, per il carattere di grande rilievo e traumatizzante della proposta INAM. Attraverso di essa l'opinione pubblica si sente dire autorevolmente che almeno la metà dei farmaci che sono in commercio sono inutili (se non nocivi).

Di fronte a questa situazione di crisi, si è verificata, di certo, se la misura sarà attuata, per il carattere di grande rilievo e traumatizzante della proposta INAM. Attraverso di essa l'opinione pubblica si sente dire autorevolmente che almeno la metà dei farmaci che sono in commercio sono inutili (se non nocivi).

Di fronte a questa situazione di crisi, si è verificata, di certo, se la misura sarà attuata, per il carattere di grande rilievo e traumatizzante della proposta INAM. Attraverso di essa l'opinione pubblica si sente dire autorevolmente che almeno la metà dei farmaci che sono in commercio sono inutili (se non nocivi).



TERMINI, TRAFFICO RECORD

Malgrado la istituzione di convogli ferroviari straordinari, l'inizio dell'esodo ha fatto registrare il consueto penoso stallo ai treni che si verifica puntualmente ogni anno. E specialmente — come documenta la foto scattata alla stazione Termini, eccezionalmente affollata, con lunghissime code davanti alle biglietterie — nei centri dove è concentrata l'emigrazione italiana e da cui, dunque, i lavoratori muovono in questi giorni per rientrare — sia pure brevemente — nei luoghi d'origine. Particolarmente affollato sono risultate le stazioni di Milano Centrale, Roma Termini e Torino-Porta Nuova: e si prevede che quest'anno sarà battuto ogni record di «movimento» ferroviario. Basti dire, del resto, che le FF.SS. hanno istituito più di trenta treni straordinari per il sud e le zone turistiche. Il peggio, tuttavia, dovrebbe venire domani quando si incroceranno chi parte per le ferie d'agosto e chi rientra da quelle di luglio.

## Il tempo ci assiste ma solo per metà

«Se il tempo ci assiste...» è la frase sulla bocca di tutti. Ora, il caldo c'è, il beltempo non propriamente. La «corsa verso le vacanze» non è favorita da condizioni meteorologiche ottimali: gli esperti prevedono fino al prossimo cinque agosto tempo variabile con temporali, specie sulle regioni del Nord. Nel prossimo giorno il maltempo seguirà comunque una linea Nord-Sud allungandosi man mano sui contrafforti appenninici. La temperatura tende a diminuire nelle regioni centro-sud, mentre nel Nord non dovrebbe aversi mutamenti sensibili. Dal 5 al 10 agosto i meteorologi prevedono il sopraluogo, piovoso e tiepido, con aumento anche sensibile della temperatura soprattutto nelle regioni d'alta Italia (cerchia delle Alpi e pianura padano-veneta). Ferragosto, invece, forse con l'ombrello. A partire dal 10 del mese dovrebbe invece ricomparire la pioggia, che, secondo gli esperti, interesserà principalmente il Nord Italia e parte delle regioni del centro della penisola. Sul litorale, comunque, il maltempo dovrebbe limitarsi a qualche acquazzone di breve durata.

La chiusura di alcune grandi industrie del Nord — come la Fiat, la Lancia, la Cent che hanno anticipato a venerdì sera la sosta estiva — ha fatto scattare fin da ieri notte la grande operazione dell'esodo d'agosto. Si calcola che dieci milioni si metteranno in marcia (o si sono già messi in movimento fin dalla notte) entro questa giornata per strappare qualche ora in più di riposo cercando di trascinare con il massimo anticipo possibile, i luoghi di villeggiatura (che più spesso sono soltanto le città ed i paesi del sud dove il clima è più favorevole). I milioni di lavoratori costretti ad emigrare al nord in cerca di lavoro.

Le prime notizie che giungono dalle grandi città — dove si è concentrata la grande massa degli italiani che possono permettersi qualche giorno di vacanza — non sono dunque, come si potrebbe pensare, di una situazione per la giornata odierna e per domani (quando vi sarà l'incrocio con il traffico di ritorno di quanti hanno avuto in luglio le loro ferie). Basti dire — per farsi una prima idea della situazione — che già nelle ventiquattro ore che hanno preceduto le 6 di ieri mattina al casello di Melegnano sull'Autostrada del Sole (quella, dunque, che porta emigranti e turisti verso il Mezzogiorno) erano transitati 42 mila autoveicoli e che l'improvviso afflusso ha causato difficoltà perfino nel rifornimento di carburante, giacché molte stazioni di servizio hanno esaurito le scorte. Seguono, nell'ordine di intensità del traffico, la «Serenissima» Milano-Venezia e l'Autostrada dei fiori che porta alla riviera ligure ed alla Versilia. Si prevede comunque che, complessivamente, fra la fine del mese ed i primissimi giorni di agosto circa due milioni e mezzo di autoveicoli (circa 6 o 7 milioni di viaggiatori) affolleranno le strade nazionali. Nella sola Milano, ad esempio, si calcola che saranno almeno 100 mila le automobili che partono da casa mentre il comando compartimentale della Strada di Torino prevede che fra ieri e oggi un milione di turisti abbandoneranno la città.

## Aumentano i disoccupati in Finlandia

HELSINKI, 29. Alla metà di luglio si contavano in Finlandia 60.000 disoccupati, ovvero 17.000 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Gli interessi contenuti in un rapporto del ministero del lavoro.

## L'assurda e costosa trafila d'un derubato romano

Devono averlo scambiato per un industrialotto sull'orlo del fallimento oppure per un modesto professionista, smaniao di fare quadranti, quando si sono visti davanti alla cassa il giovane sconosciuto (un ladro, risulterà poi) che aveva rubato le calcolatrici elettriche. Così può spiegarsi la «svista» uesato al giovane ben 230.000 lire per le due calcolatrici senza essere sforzati dal minimo sospetto che potessero essere state rubate. Ed hanno controllato pure i documenti, come stabilisce la legge, ma non hanno trovato nulla di anormale. Tutto è filato liscio, dunque, anche perché dalle due calcolatrici erano stati accuratamente tolti i numeri di matricola (quelli posti all'esterno), giacché erano state rubate nella sede romana della società finanziaria ausiliaria italiana, di cui è titolare il signor Fausto Forcellati.

## Perché accadono gli incidenti

Una serie di luoghi comuni dannosissimi accompagnano l'esodo dell'italiano medio. Ne citiamo qualcuno: «Si può sempre mangiare qualcosa per strada...». Oppure: «Con la mia macchina vado sicuro: non è mica una carretta...». Se scontro s'abbazza è basta...». Oppure: «Oramai un meccanico si trova dovunque...». «Partiamo di notte e arriviamo al mattino freschi come rose...». «Io vado piano: che gli altri facciano quello che vogliono...». «In città è pericoloso, ma in campagna è sicuro...». Un goccetto prima di partire, magari dentro il caffè, ti aiuta, ti tira su...».

## Deve riscattare ai Pegni la roba che gli fu rubata

Ritrovate le calcolatrici al Monte dove il ladro le aveva impegnate ha dovuto pagare L. 250 mila per riaverle - L'ordinanza del giudice

## Un guasto può ingorgare fino a 30 Km. di strada

Le «inezie» che rovinano un viaggio e i luoghi comuni sbagliati — Guidare non significa essere già in vacanza

## La scomparsa del prof. Giulio Preti

FIRENZE, 29. E' improvvisamente deceduto a Tunisi, dove si trovava per un periodo di riposo, il professor Giulio Preti, ordinario di Storia della filosofia presso la facoltà di Magistero dell'Università di Firenze. Nato a Pavia nel 1911, Preti, che si era laureato nel 1933, fece parte di quel gruppo di giovani studiosi che, raccolti intorno ad Antonio Banfi, diedero un impulso radicale alla provincializzazione della cultura filosofica italiana, in particolare alla sua liberazione dalla ipoteca idealistica che era l'espressione della autarchia ideologica mediante la quale la borghesia italiana esercitava il suo dominio sul piano ideologico.

## Si scontrano due aerei in Colombia: 37 morti

BOGOTA', 29. Due DC-3 della compagnia di bandiera «Avianca» si sono scontrati in volo poco dopo il decollo: si teme che tutte le 37 persone che viaggiavano a bordo dei due aerei siano morte. La sciagura è accaduta presso Villavieja, ad una ottantina di chilometri dalla capitale. Sul posto sono state inviate numerose squadre di soccorso.

## Operazione PREZZO ONESTO

Insuperabilmente Buono

## Insuperabile

il TRANCIOROSA

Il tonno Insuperabile è reclamizzato solo su «L'Unità» per portare a conoscenza dei lavoratori che nessun aggravio di costo pubblicitario è gravato sul prodotto.